



Ca,15.03.2023 Prot. 30

All'Assessore AA.GG, e Riforma della  
Regione

Alla Direzione generale del personale  
e riforma della Regione

Sedi

Oggetto: Prime osservazioni bozza PIAO 2023 Amministrazione

Riassumiamo con la presente le prime osservazioni della FeSAL al PIAO già espresse nell'apposita riunione del 14 marzo 2023.

#### SOTTOSEZIONE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

In attesa che finalmente il CoRAN convochi per la definizione del Lavoro Agile, da tutte le parti auspicata, che sostituirà le indicazioni date nei POLA,/PIAO, anche al fine di applicare una disciplina uniforme nel Comparto, si confermano le richieste contenute nella nota FeSAL n.34 del 13 Marzo, trasmessa comunque in allegato.

In sintesi si propone quindi, pur nel rispetto del criterio di prevalenza, di riquantificare **in** aumento delle giornate, **ovvero 10 al mese anziché 9** (su una media mensile di giornate lavorative pari a 22) e **120 all'anno anziché 108** (su una media annuale di 264 giornate lavorative) e di **innalzare la percentuale minima al 40%**, posto che, come indicato nella tabella a pag. 51, nel 2022 si è già raggiunta la percentuale del 42,93%.

#### SOTTOSEZIONE PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Nella Sezione troviamo scritto *“Per quanto riguarda le assunzioni da realizzarsi tramite selezioni interne si fa presente che nel presente Piano sono ricomprese solo quelle residue relative ai contingenti già disposti negli anni precedenti in considerazione del fatto che le procedure assunzionali interne da disporsi ai sensi dell'art. 1, comma 4, della l.r. n. 18/2017 e s.m.i., in attuazione dell'art. 22, comma 15, della l.r. n. 75 del 2017, potevano essere riferite solo al triennio 2020-2022.*

Per l'eventuale applicazione in ambito regionale delle disposizioni assunzionali, relative anche alle selezioni interne, previste, modificative della disciplina di cui al D. Lgs. n. 165 del 2001, si rimanda a quanto indicato dalla Giunta Regionale nella deliberazione n. 18/35 del 10.06.2022 (PTFP 2022- 2024)



*che ha chiarito che per l'applicazione di tale disciplina in ambito regionale sia necessario l'intervento dal parte del legislatore regionale."*

Premettendo che non concordiamo con quest'ultima chiave di lettura, vorrebbe dire che al contrario del resto del Pubblico Impiego le procedure selettive interne sarebbero quindi bloccate nel Comparto Regione.

Si rende, quindi, indispensabile recepire nel Collegato alla Legge di Stabilità, attualmente in discussione in Consiglio Regionale le norme in merito previste dall' art. 3, comma 1 e comma 3, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, che ha modificato l'art. 56 e 28 del D.lgs. 165/2001, al fine di prevedere la riserva dei posti per le selezioni verticali riservate agli interni, con il limite massimo del 50% dei posti disponibili, sia per l'accesso alle categorie B, C e D, sia per l'accesso alla Dirigenza, ferma restando la necessaria quota per l'accesso dall'esterno. A tal proposito alleghiamo le possibili proposte di emendamento

Posto che comunque auspichiamo una soluzione definitiva, si chiede maggiore disponibilità verso gli idonei alla selezione interna per l'accesso alla cat. C , l.r. n. 18/2017 , riservando maggiori posti per attingere dalla relativa graduatoria e l'inserimento della previsione di utilizzo della suddetta graduatoria anche nel triennio 2023-2025, in considerazione della caratteristica dei dipendenti interessati che vantano parecchia anzianità lavorativa e spesso svolgono comunque già mansioni riferibili alla categoria per cui hanno concorso.

Infine nel nuovo piano del fabbisogno bisogna anche tenere in considerazione il trasferimento definitivo dei dipendenti in assegnazione temporanea nella strutture dove prestano servizio, con particolare riferimento ai movimenti fra le diverse Amministrazioni del comparto.

**Il Comitato di Coordinamento FeSAL-RAS**

Giovanni Deligia      Franco Figus      Antonello Troffa